

Sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili di 3.421 milioni di euro.

*Altre attività non correnti*

Concernono:

<i>(milioni di euro)</i>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2010</b>
Attività per imposte correnti:		
- Amministrazione finanziaria italiana		
- per crediti d'imposta sul reddito	18	14
- per interessi su crediti d'imposta	55	65
	<b>73</b>	<b>79</b>
- Amministrazioni finanziarie estere	39	106
	<b>112</b>	<b>185</b>
Altri crediti:		
- attività di disinvestimento	710	800
- altri	215	224
	<b>925</b>	<b>1.024</b>
Fair value su contratti derivati non di copertura	339	420
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	129	102
Altre attività	433	1.624
	<b>1.938</b>	<b>3.355</b>

Le attività di disinvestimento di 800 milioni di euro, comprendono: il credito residuo (di 474 milioni di euro) rilevato nel 2008 relativo ad una transazione stipulata con le Autorità venezuelane per effetto della quale ad Eni è stato riconosciuto un indennizzo in denaro, in parte già ricevuto, a fronte dell'asset espropriato nell'area Dación; il credito relativo alla cessione della quota dell'1,71% nel progetto Kashagan al *partner* kazakho KazMunaiGas<sup>147</sup>.

Le altre attività di 1.624 milioni di euro (433 milioni di euro al 31 dicembre 2009) comprendono gli anticipi pagati ai fornitori - sulla base di clausole take or pay (di cui si è detto in questa e nelle precedenti relazioni) - per quantità di gas non ritirate, di cui è previsto il ritiro oltre 12 mesi.

<sup>147</sup> Sulla base degli accordi definitivi tra i partner del consorzio North Caspian Sea PSA e le Autorità Kazakhe

**8.2.2. Il passivo dello stato patrimoniale**

La tabella che segue espone i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2010:

	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2010</b>
<i>(milioni di euro)</i>	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Passività correnti</b>		
Passività finanziarie a breve termine	3.545	6.515
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	3.191	963
Debiti commerciali ed altri debiti	19.174	22.575
Passività per imposte sul reddito correnti	1.291	1.515
Passività per altre imposte correnti	1.431	1.659
Altre passività correnti	1.856	1.620
	<b>30.488</b>	<b>34.847</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività finanziarie a lungo termine	18.064	20.305
Fondi per rischi ed oneri	10.319	11.792
Fondi per benefici ai dipendenti	944	1.032
Passività per imposte differite	4.907	5.924
Altre passività non correnti	2.480	2.194
	<b>36.714</b>	<b>41.247</b>
<b>Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita</b>	<b>276</b>	<b>38</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>67.478</b>	<b>76.132</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Interessenze di terzi</b>	<b>3.978</b>	<b>4.522</b>
<b>Patrimonio netto Eni:</b>		
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserve	46.269	49.450
Azioni proprie	(6.757)	(6.756)
Acconto sul dividendo	(1.811)	(1.811)
Utile dell'esercizio	4.367	6.318
<b>Totale patrimonio netto di Eni</b>	<b>46.073</b>	<b>51.206</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>50.051</b>	<b>55.728</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>117.529</b>	<b>131.860</b>

Si analizzano, di seguito, le più significative delle poste dello stato patrimoniale.

**B) PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO**

## PASSIVITÀ CORRENTI

Passività finanziarie a breve termine

L'incremento, nel 2010, di 2.970 milioni di euro delle passività finanziarie a breve termine è stato determinato, prevalentemente, dalla circostanza che il saldo tra le nuove assunzioni e i rimborsi (2.646 milioni di euro) è stato in parte compensato dalle differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro (326 milioni di euro).

Il tasso medio ponderato sui debiti finanziari a breve termine è dello 0,7%.

Debiti commerciali ed altri debiti

<i>(milioni di euro)</i>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2010</b>
Debiti commerciali	10.078	13.111
Acconti ed anticipi	3.230	3.139
Altri debiti		
- relativi all'attività di investimento	1.541	1.856
- altri debiti	4.325	4.469
	<b>5.866</b>	<b>6.325</b>
	<b>19.174</b>	<b>22.575</b>

Nell'esercizio di riferimento, sono ammontati a 22.575 milioni di euro. L'incremento dei debiti commerciali, di 3.033 milioni di euro, è da riferirsi, prevalentemente, ai settori Refining & Marketing (per 1.398 milioni di euro), Gas & Power, Exploration & Production (per 372 milioni di euro).

Gli acconti e gli anticipi riguardano lavori in corso su ordinazione del settore Ingegneria & Costruzioni, nonché anticipi maturati per quantità di gas non ritirate in applicazione della clausola take or pay.

Passività per imposte sul reddito correnti

Le imposte sul reddito delle imprese italiane (300 milioni di euro), comprendono l'effetto fiscale<sup>148</sup>, correlato alla valutazione al *fair value* dei contratti derivati di copertura *cash flow hedge*.

<sup>148</sup> Rilevato in contropartita alle riserve di patrimonio netto

Passività per altre imposte correnti

Concernono, prevalentemente, accise ed imposte di consumo.

Altre passività correnti

A detta voce sono riconducibili: "fair value su contratti derivati non di copertura" di milioni di euro 656<sup>149</sup>; "fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge" per milioni di euro 475<sup>150</sup>; "altre passività" per 489 milioni di euro.

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

Passività finanziarie a lungo termine

Si analizzano come segue:

(milioni di euro)

Tipo	Scadenza	Al 31 dicembre		Scadenza						Totale
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Oltre	
Banche	<b>2011-29</b>	9.056	7.224	499	3.460	824	623	<b>550</b>	1.268	6.725
Obbligazioni ordinarie	<b>2011-40</b>	11.687	13.572	410	46	1.603	1.333	<b>2.212</b>	7.968	13.162
Altri finanziatori	<b>2011-21</b>	512	472	54	77	58	53	<b>53</b>	177	418
		<b>21.255</b>	<b>21.268</b>	<b>963</b>	<b>3.583</b>	<b>2.485</b>	<b>2.009</b>	<b>2.815</b>	<b>9.413</b>	<b>20.305</b>

L'incremento, di 13 milioni di euro, delle passività finanziarie a lungo termine (comprendente delle quote a breve termine), comprende rimborsi netti e differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

I debiti verso banche riguardano soprattutto l'utilizzo di linee di credito.

Le obbligazioni ordinarie, di 13.572 milioni di euro, riguardano titoli relativi al programma di Euro Medium Term Notes e altri prestiti obbligazionari.

Se ne fornisce, di seguito, l'elenco con l'indicazione della società emittente, della scadenza e del tasso di interesse:

(milioni di euro)

<sup>149</sup> Riguarda contratti privi dei requisiti formali e non riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie

<sup>150</sup> Il fair value relativo al settore Gas & Power (per 244 milioni di euro), si riferisce ad operazioni di copertura del bilanciamento del portafoglio gas in caso di eccesso o carenza ed a operazioni di copertura del rischio cambio e commodity

	Importo	Disagio di emissione e rateo di interesse	Totale	Valuta	Scadenza		Tasso%	
					da	a	da	a
<b>Società emittente</b>								
<i>Euro Medium Term Notes</i>								
Eni SpA	1.500	60	1.560	EUR		2016		5,000
Eni SpA	1.500	45	1.545	EUR		2013		4,625
Eni SpA	1.500	8	1.508	EUR		2019		4,125
Eni SpA	1.250	67	1.317	EUR		2014		5,875
Eni SpA	1.250	(3)	1.247	EUR		2017		4,750
Eni SpA	1.000	17	1.017	EUR		2020		4,000
Eni SpA	1.000	(3)	997	EUR		2018		3,500
Eni Coordination Center SA	523	9	532	GBP	2011	2019	5,000	6,125
Eni Coordination Center SA	423	3	426	YEN	2012	2037	1,150	2,810
Eni Coordination Center SA	250	8	258	EUR	2017	2028	3,750	5,600
Eni Coordination Center SA	191	5	196	USD	2013	2015	4,450	4,800
Eni Coordination Center SA	41		41	EUR	2011	2015		Variabile
Eni Coordination Center SA	34		34	USD		2013		Variabile
	<b>10.462</b>	<b>216</b>	<b>10.678</b>					
<i>Altri prestiti obbligazionari</i>								
Eni SpA	1.000	8	1.008	EUR		2015		4,000
Eni SpA	1.000	(11)	989	EUR		2015		Variabile
Eni SpA	337		337	USD		2020		4,150
Eni SpA	262	1	263	USD		2040		5,700
Eni USA Inc.	299	(3)	296	USD		2027		7,300
Eni UK Holding Plc	1		1	GBP		2013		Variabile
	<b>2.899</b>	<b>(5)</b>	<b>2.894</b>					
	<b>13.361</b>	<b>211</b>	<b>13.572</b>					

Nei diciotto mesi successivi al 31 dicembre 2010, scadranno obbligazioni per 192 milioni di euro. Nell'esercizio all'esame Eni ha emesso nuove obbligazioni per 2.614 milioni di euro

#### *Fondi per rischi ed oneri*

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2009	Accantonamenti	Rilevazione iniziale e variazione di stima	Effetto attualizzazione	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Altre variazioni	Valore al 31.12.2010
Fondo abbandono e ripristino siti e social project	4.828		558	238	(175)	(26)	318	5.741
Fondo rischi ambientali	1.936	1.376		10	(203)	(24)	9	3.104
Fondo rischi per contenziosi	1.168	125			(297)	(310)	6	692
Fondo riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione	514	32			(149)		1	398
Fondo approvvigionamento merci	353	135		2	(106)	(96)		288
Fondo esodi agevolati	23	184			(4)	(1)		202
Fondo per imposte	296	100			(45)	(1)	7	357
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	211	72				(14)	(69)	200
Fondo contratti onerosi	90	70			(58)		6	108
Fondo mutua assicurazione OIL	79	14			(7)	(9)	2	79
Altri fondi (di importo unitario inferiore a 50 milioni di euro)	821	207		1	(240)	(108)	(58)	623
	<b>10.319</b>	<b>2.315</b>	<b>558</b>	<b>251</b>	<b>(1.284)</b>	<b>(589)</b>	<b>222</b>	<b>11.792</b>

Il fondo abbandono e ripristino siti e social project, di 5.741 milioni di euro, riguarda, principalmente, i costi presunti da sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi (per la chiusura dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti).

Il fondo rischi ambientali, di 3.104, concerne la stima degli oneri relativi ad interventi ambientali<sup>151</sup> e dei costi di interventi di bonifica e di ripristino ambientale dei siti dismessi. Il fondo si è incrementato, nel 2010, di 1.109 milioni di euro, in relazione alla proposta di transazione, in corso di definizione, con il Ministero dell'Ambiente, di cui si è detto al paragrafo 5.7. della presente relazione.

Il fondo rischi per contenziosi, di 692 milioni di euro, riguarda gli oneri previsti per penalità contrattuali, contenziosi legali e sanzioni per procedimenti antitrust e di altra natura<sup>152</sup>.

L'utilizzo a fronte oneri concerne, per 250 milioni di euro, la definizione della transazione relativa al consorzio Tskj di cui si è detto, da ultimo, nei precedenti paragrafi.

#### Fondo per benefici ai dipendenti

La posta, di 1.032 milioni di euro, riguarda, prevalentemente, il fondo trattamento di fine rapporto<sup>153</sup> (di 423 milioni di euro), quantificato sulla base di tecniche attuariali, concerne l'importo da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

#### Passività per imposte differite

Il valore delle passività per imposte differite è quantificato al netto delle attività per imposte anticipate compensabili (di 3.421 milioni di euro).

#### Altre passività non correnti

Concernono:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Fair value su contratti derivati di non copertura	372	344
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	436	157
Passività per imposte sul reddito correnti	52	40
Altri debiti	54	67
Altre passività	1.566	1.586
	<b>2.480</b>	<b>2.194</b>

<sup>151</sup> Previsti da norme di legge e da regolamenti

<sup>152</sup> Viene quantificato, sulla base della miglior stima della passività e riguarda, principalmente, i settori: Gas & Power e Syndial SpA

<sup>153</sup> Disciplinato dall'art. 2120 del Cod. Civ.

Il fair value su contratti derivati non di copertura di 344 milioni di euro, riguarda contratti stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci, non riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie.

Il fair value dei contratti derivati di copertura cash flow hedge di 157 milioni di euro, è riferito al settore Gas & Power.

Le passività per imposte sul reddito correnti di 40 milioni di euro, riguardano le rate dell'imposta sostitutiva ancora dovute<sup>154</sup>.

Le altre passività di 1.586 milioni di euro, comprendono gli anticipi incassati dal partner Suez per forniture di lungo termine di gas ed energia elettrica.

Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita

Sono relative al settore Gas & Power e riguardano la società Gas Brasiliano Distribuidora SA, della quale è stato firmato il contratto preliminare di compravendita; le partecipazioni Eni nei gasdotti di importazione dal Nord Europa e dalla Russia, tra i quali figura il Trans Austria Gasleitung GmbH (Tag), di cui si è detto in altra parte della presente relazione (v. paragrafo 5.6.).

---

<sup>154</sup> A seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dalla Legge Finanziaria 2008, relativa al riallineamento dei valori fiscalmente deducibili dei cespiti ammortizzabili

## PATRIMONIO NETTO

Interessenze di terzi

Vengono evidenziate nel prospetto che segue:

<i>(milioni di euro)</i>	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2009	2010	31.12.2009	31.12.2010
Saipem SpA	567	503	2.005	2.406
Snam Rete Gas SpA	369	537	1.568	1.705
Hindustan Oil Exploration Co Ltd	1	/	123	146
Tigaz Zrt	8	13	72	83
Altre	5	12	210	182
	<b>950</b>	<b>1.065</b>	<b>3.978</b>	<b>4.522</b>

Patrimonio netto Eni

<i>(milioni di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2010
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserva legale	959	959
Riserva per acquisto di azioni proprie	6.757	6.756
Riserva fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(439)	(174)
Riserva fair value titoli disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	5	(3)
Altre riserve	1.492	1.518
Riserva per differenze di cambio da conversione	(1.665)	539
Azioni proprie	(6.757)	(6.756)
Utili relativi ad esercizi precedenti	39.160	39.855
Acconto sul dividendo	(1.811)	(1.811)
Utile dell'esercizio	4.367	6.318
	<b>46.073</b>	<b>51.206</b>

- Capitale sociale

Al 31 dicembre del 2010, il capitale sociale di Eni SpA, interamente versato, era costituito da n. 4.005.358.876 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro.

- Riserva legale

La riserva legale è costituita dagli utili che, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, non possono essere distribuiti a titolo di dividendo. Nell'esercizio di riferimento, l'importo è stato pari a quello massimo richiesto dalla Legge.

- Azioni proprie

Le azioni proprie sono ammontate, nel 2010, a 6.756 milioni di euro. Si è già cennato in questo e nel precedente referto che nel 2009 è scaduto il termine che l'Assemblea degli azionisti aveva fissato per l'acquisto di azioni proprie.

- **Acconto sul dividendo**

L'acconto sul dividendo, di 1.811 milioni di euro, riguarda l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2010 di 0,50 euro per azione<sup>155</sup>.

Il patrimonio netto di Eni, al termine del 2010, è risultato in aumento (di 5.677 milioni di euro) e così anche l'utile di esercizio (per 6.318 milioni di euro).

---

<sup>155</sup> Si è già, in questa relazione, segnalato che tale acconto è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il 9 settembre 2010, ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del Codice Civile e sono stati posti in pagamento a partire dal 23 settembre 2010

**8.3. Il conto economico**

La tabella che segue espone i dati relativi al conto economico dell'esercizio 2010:

	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2010</b>
<i>(milioni euro)</i>	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
<b>RICAVI</b>		
Ricavi della gestione caratteristica	83.227	98.523
Altri ricavi e proventi	1.118	956
<b>Totale ricavi</b>	<b>84.345</b>	<b>99.479</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	58.351	69.135
- di cui (proventi) oneri non ricorrenti	250	(246)
Costo lavoro	4.181	4.785
<b>ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI</b>	<b>55</b>	<b>131</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>9.813</b>	<b>9.579</b>
<b>UTILE OPERATIVO</b>	<b>12.055</b>	<b>16.111</b>
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>		
Proventi finanziari	5.950	6.117
Oneri finanziari	(6.497)	(6.713)
Strumenti derivati	(4)	(131)
	<b>(551)</b>	<b>(727)</b>
<b>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>		
- Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	393	537
- Altri proventi (oneri) su partecipazioni	176	619
	<b>569</b>	<b>1.156</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>12.073</b>	<b>16.540</b>
Imposte sul reddito	(6.756)	(9.157)
<b>Utile netto</b>	<b>5.317</b>	<b>7.383</b>
<b>Di competenza:</b>		
- azionisti Eni	4.367	6.318
- terzi azionisti	950	1.065
	<b>5.317</b>	<b>7.383</b>
<b>Utile per azione sull'utile netto di competenza degli Azionisti Eni (ammontare in euro per azione)</b>		
- semplice	1,21	1,74
- diluito	1,21	1,74

Nel far rinvio ai dati contenuti nel bilancio della Società, si analizzano, di seguito, le più significative delle poste del conto economico.

## RICAVI

Ricavi della gestione caratteristica

Si analizzano come segue, per settori di attività:

(milioni di euro)

	2009	2010	Var. ass.	Var. %
Exploration & Production	23.801	29.497	5.696	23,9
Gas & Power	30.447	29.576	(871)	(2,9)
Refining & Marketing	31.769	43.190	11.421	36,0
Petrolchimica	4.203	6.141	1.938	46,1
Ingegneria & Costruzioni	9.664	10.581	917	9,5
Altre attività	88	105	17	19,3
Corporate e società finanziarie	1.280	1.386	106	8,3
Effetto eliminazione utili interni	(66)	100	166	
Elisioni di consolidamento	(17.959)	(22.053)	(4.094)	
	<b>83.227</b>	<b>98.523</b>	<b>15.296</b>	<b>18,4</b>

Rispetto al 2009, in cui risultavano pari a 83.227 milioni di euro, nel 2010 i ricavi della gestione caratteristica, (98.523 milioni di euro), sono aumentati di 15.296 milioni di euro per l'effetto della maggiorazione dei prezzi in dollari delle commodity petrolifere e del deprezzamento dell'euro sul dollaro<sup>156</sup>.

Altri ricavi e proventi

La diminuzione dai 1.118 milioni di euro nel 2009 ai 956 milioni di euro nel 2010, è da riconnettersi, principalmente, a quella delle voci "plusvalenze da vendite di attività materiali ed immateriali"<sup>157</sup> e "proventi per variazione prezzi di vendita su operazioni overlifting e underlifting"<sup>158</sup>.

## COSTI OPERATIVI

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Pari a 69.135 milioni di euro, sono aumentati, in quest'ultimo esercizio, di 10.784 milioni di euro per effetto dei maggiori costi di approvvigionamento delle cariche petrolifere e petrolchimiche, del deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e per effetto dei maggiori costi operativi upstream. La posta all'esame include *special item*, per 1.291 milioni di euro, relativi all'accantonamento per rischi ambientali (di cui 1.109 milioni di euro per oneri relativi alla proposta di transazione con il Ministero dell'Ambiente, di cui al paragrafo 5.7.) e di altra natura ed alla sanzione di 30 milioni

<sup>156</sup> I ricavi sono aumentati: nel settore Exploration & Production, in seguito all'aumento dei prezzi di realizzo in dollari degli idrocarburi; nel settore Refining & Marketing, per effetto dei maggiori prezzi di vendita dei prodotti; nel settore della Petrolchimica, per effetto, soprattutto, del significativo recupero delle vendite; nel settore Ingegneria e costruzioni, per effetto dei maggiori volumi di attività sviluppati nelle business unit Onshore e Drilling. Sono, invece diminuiti nel settore Gas & Power, il del calo delle vendite in Italia, parzialmente attenuato dalla ripresa dei prezzi spot e oil-linked

<sup>157</sup> Di 266 milioni di euro nel 2010, rispetto ai 306 milioni di euro nel 2009

<sup>158</sup> Di 50 milioni di euro nel 2010, rispetto ai 148 milioni di euro nel 2009

di dollari, conseguente l'accordo transattivo con il Governo Federale della Nigeria, relativa al consorzio Tskj (di cui si è detto al paragrafo 6.1.).

#### Costo del lavoro

Si analizza come segue:

<i>(milioni di euro)</i>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Salari e stipendi	3.330	3.565
Oneri sociali	706	714
Oneri per benefici ai dipendenti	137	164
Altri costi	342	600
	<b>4.515</b>	<b>5.043</b>
a dedurre:		
- incrementi per lavori interni – attività materiali	(280)	(209)
- incrementi per lavori interni – attività immateriali	(54)	(49)
	<b>4.181</b>	<b>4.785</b>

Nel far rinvio a quanto al riguardo già riferito nella presente relazione, può osservarsi che il costo del lavoro, di 4.785 milioni di euro, è aumentato di 604 milioni di euro (+14,4%), per l'effetto congiunto dell'incremento del costo del lavoro in Italia e all'estero<sup>159</sup>, e di quelli dell'occupazione media all'estero<sup>160</sup> e degli esodi agevolati. Aumenti parzialmente compensati dalla riduzione dell'occupazione media in Italia.

#### ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI

Gli altri proventi (oneri) operativi riguardano la rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati su commodity privi dei requisiti formali per essere trattati in base alle regole dell'hedge accounting<sup>161</sup>.

#### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti, per 8.885 milioni di euro, sono aumentati di 117 milioni di euro, essenzialmente nel settore Exploration & Production, per effetto dell'avvio dell'attività di nuovi giacimenti e degli investimenti per il mantenimento dei livelli produttivi, parzialmente assorbiti dai minori costi per la ricerca esplorativa; nel settore Ingegneria & Costruzioni, per l'entrata in esercizio di nuovi mezzi.

Le svalutazioni, pari a 698 milioni di euro, afferiscono alla svalutazione del settore Gas & Power sulla base dei risultati del 2010 e delle ridotte prospettive di

<sup>159</sup> In parte dovuto all'effetto cambio

<sup>160</sup> Per maggiori livelli di attività nei settori Ingegneria & Costruzioni

<sup>161</sup> Il provento netto su contratti derivati su commodity, di 131 milioni di euro nel 2010, comprende il provento di 13 milioni di euro relativo alla variazione del fair value, inefficace ai fini della copertura dei contratti derivati di copertura cash flow hedge posti in essere dal settore Exploration & Production e dal settore Gas & Power

redditività.

#### UTILE OPERATIVO

L'utile operativo nel 2010, pari a 16.111 milioni di euro, è aumentato di 4.056 milioni di euro rispetto ai 12.055 milioni di euro del 2009 (+ 33,6%).

Nella tabella che segue ne è specificato l'andamento nel biennio 2009-2010 per settore di attività; la tabella evidenzia come l'aumento più rilevante in assoluto sia risultato quello del settore E&P, a fronte di una considerevole riduzione dell'utile nel settore G&P:

milioni di euro

	2009	2010	Var. ass.	Var. %
Exploration & Production	9.120	13.866	4.746	52,0
Gas & Power	3.687	2.896	(791)	(21,5)
Refining & Marketing	(102)	149	251	
Petrochimica	(675)	(86)	589	87,3
Ingegneria & Costruzioni	881	1.302	421	47,8
Altre attività	(436)	(1.384)	(948)	
Corporate e società finanziarie	(420)	(361)	59	14,0
Effetto eliminazione utili interni		(271)	(271)	
	<b>12.055</b>	<b>16.111</b>	<b>4.056</b>	<b>33,6</b>

L'utile operativo adjusted, che si calcola escludendo l'utile di magazzino ed altre voci, costituite da oneri netti, è aumentato, nel 2010, di 4.182 milioni, in conseguenza del miglioramento della performance registrata in alcuni settori, come mostra la tabella che segue:

milioni di euro

	2009	2010	Var. ass.	Var. %
<b>Utile operativo</b>	<b>12.055</b>	<b>16.111</b>	<b>4.056</b>	<b>33,6</b>
Eliminazione (utile) perdita di magazzino	(345)	(881)	(536)	
Esclusione special item	1.412	2.074	662	
<i>di cui:</i>				
- oneri proventi non ricorrenti	250	(246)		
- altri special item	1.162	2.320		
<b>Utile operativo adjusted</b>	<b>13.122</b>	<b>17.304</b>	<b>4.182</b>	<b>31,9</b>
<i>Dettaglio per settore di attività</i>				
Exploration & Production	9.484	13.884	4.400	46,4
Gas & Power	3.901	3.119	(782)	(20,0)
Refining & Marketing	(357)	(171)	186	52,1
Petrochimica	(426)	(113)	313	73,5
Ingegneria & Costruzioni	1.120	1.326	206	18,4
Altre attività	(258)	(205)	53	20,5
Corporate e società finanziarie	(342)	(265)	77	22,5
Effetto eliminazione utili interni		(271)	(271)	
	<b>13.122</b>	<b>17.304</b>	<b>4.182</b>	<b>31,9</b>

Con riferimento ai dati risultanti dalla tabella, può notarsi, relativamente ai vari

settori, quanto segue:

- Exploration & Production, l'utile operativo adjusted di 4.400 milioni di euro (pari ad un incremento del 46,4% rispetto al risultato del 2009) è da riferirsi all'aumento del prezzo in dollari degli idrocarburi;
- Refining & Marketing, è rimasto in perdita, ma questa si è dimezzata (da - 357 milioni di euro nel 2009 a - 171 milioni di euro nel 2010) in virtù di una migliorata situazione nel campo della raffinazione e di azioni di efficienza e di ottimizzazione;
- Petrochimica, anche in questo settore la perdita si è considerevolmente ridotta, con un miglioramento del 73,5% rispetto al 2009, per effetto dei maggiori margini unitari e dell'incremento dei volumi venduti;
- Ingegneria & Costruzioni, l'utile operativo è aumentato, nel 2010, di 206 milioni di euro (pari al 18,4%), per effetto dell'incremento del giro di affari e della maggiore redditività delle commesse.

Questi incrementi sono stati parzialmente compensati dal minor utile operativo adjusted registrato dal settore Gas & Power (- 782 milioni di euro, pari al 20%, rispetto al 2009), causato dalle difficoltà del mercato, in specie italiano e dalla riduzione dei margini unitari.

#### PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

Gli oneri finanziari netti, nel 2010, sono stati di 727 milioni di euro, con un incremento di 176 milioni di euro rispetto al 2009, peggioramento da riconnettersi alla circostanza che nel 2009 si erano ottenuti proventi per 163 milioni di euro per la remunerazione finanziaria dell'investimento del 20% in Sazprom Neft. I maggiori oneri su strumenti derivati su cambi (- 127 milioni di euro) sono stati compensati dalla variazione differenze cambio (+ 198 milioni di euro).

#### PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI

I proventi netti su partecipazioni, che sono ammontati a 1.156 milioni di euro, concernono, principalmente, le quote di competenza dei risultati netti delle imprese partecipate (valutate con il metodo del patrimonio netto)<sup>162</sup>, per 537 milioni di euro, ed i dividendi derivanti da partecipazioni valutate al costo<sup>163</sup>, per 264 milioni di euro e dalle plusvalenze per 332 milioni di euro, derivate dalla cessione del 100% di Società Padana Energia SpA (+ 169 milioni di euro) e di altre partecipazioni.

<sup>162</sup> Principalmente nei settori Gas & Power e Exploration & Production

<sup>163</sup> In particolare da Nigeria LNG Ltd

## UTILE ANTE IMPOSTE

Dalla tabella del conto economico risulta che nel 2010 l'utile ante imposte è aumentato (da 12.073 a 16.540 milioni di euro, rispettivamente, nel 2009 e nel 2010). Tale aumento ha determinato quello (del 35,5%) del totale delle imposte sul reddito, passate dai 6.756 milioni di euro del 2009 ai 9.157 milioni di euro del 2010; in particolare, maggiori imposte correnti si sono avute, principalmente, per le imprese estere del settore Exploration & Production, a fronte di una diminuzione del carico per le imprese nazionali:

(milioni di euro)	2009	2010
Imposte correnti:		
- imprese italiane	1.724	1.315
- imprese estere operanti nel settore Exploration & Production	5.989	7.893
- imprese estere	483	521
	<b>8.196</b>	<b>9.729</b>
Imposte differite ed anticipate nette:		
- imprese italiane	(534)	(474)
- imprese estere operanti nel settore Exploration & Production	(733)	(97)
- imprese estere	(173)	(1)
	<b>(1.440)</b>	<b>(572)</b>
	<b>6.756</b>	<b>9.157</b>

## UTILE NETTO

L'utile netto conseguito dall'Eni nel 2010, di 6.318 milioni di euro, è risultato superiore 1.951 milioni di euro rispetto a quello ottenuto nel 2009 (+ 44,7%). Incremento da riconnettersi, principalmente, all'evidenziato miglioramento della performance operativa del settore Exploration & Production, determinato, come visto, dall'andamento favorevole del mercato petrolifero. L'incremento dell'utile è stato favorito anche dai maggiori proventi da partecipazioni valutate all'equity ed al costo ed è stato, parzialmente, compensato dalle maggiori imposte sul reddito.

L'aumento dell'utile nel 2010, ha determinato anche quello dell'utile netto per azione, come mostra il prospetto analitico che segue<sup>164</sup>:

<sup>164</sup> Nel quale l'utile per azione semplice è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Eni per il numero medio ponderato delle azioni Eni SpA in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è stato di 3.638.835.896 e di 3.622.405.852 e di 3.622.454.738, rispettivamente, negli esercizi 2008, e 2009 e 2010

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Eni per il numero medio ponderato delle azioni Eni SpA in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse

Al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010, le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano quelle assegnate a fronte dei piani di stock option

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione, utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, è di 3.638.854.276, di 3.622.438.937 e di 3.622.469.713, rispettivamente, negli esercizi 2008, 2009 e 2010

	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>Utile per azione sull'utile netto di competenza degli azionisti Eni (ammontare in euro per azione)</b>		
- semplice	1,21	1,74
- diluito	1,21	1,74